

GLI ADOLESCENTI E IL LAVORO NEL '900

La nostra ricerca tratterà un argomento che ha riguardato i nostri nonni, i nostri genitori e i nostri contemporanei: il ruolo che questi occupavano ed occupano all'interno delle loro società.

Abbiamo deciso di scegliere questo tema poiché ci ha interessato venire a conoscenza delle differenze tra il loro e il nostro periodo adolescenziale.

Vorremmo quindi capire meglio come era vissuta un tempo l'adolescenza, e cercare di rapportarci con essa.

Sarà quindi il nostro principale compito quello di confrontare questi tre mondi.

Per fare ciò avremmo voluto ispirarci a delle fonti riportate su Internet (alle quali purtroppo non siamo riusciti a risalire).

Abbiamo quindi utilizzato solo alcuni elementari quesiti posti a nonni e genitori.

NONNA MATERNA DI P.P. (nata 1927)

-A QUANTI ANNI HAI INIZIATO A LAVORARE?

Ho incominciato a 12 anni, precisamente nel 1939, poiché prima avevo badato a mia sorella più piccola, mentre mia madre lavorava in campagna come contadina e mio padre come muratore.

-CHE LAVORO FACEVI?

Facevo la magliaia, e ho continuato a farlo fino a 62 anni, e con lo stipendio contribuivo a sostenere la mia famiglia.

-TI CAPITAVA MAI DI ANDARE AD AIUTARE I TUOI GENITORI?

Sì, qualche volta andavo in campagna con mia madre nei momenti in cui c'era più bisogno e, raramente, aiutavo mio padre portando l'acqua per fare la calce.

-IN CASA COME CONTRIBUIVI?

Aiutavo la mamma nelle vicende domestiche; inoltre a volte accudivo i miei 3 fratelli, anche se 2 di questi erano più grandi di me.

-FARE LA MAGLIAIA è STATA UNA TUA SCELTA O TI è STATO IMPOSTO?

Dopo aver terminato la sesta classe a 11 anni, la mia idea era quella di continuare gli studi per diventare maestra, ma mio padre, contrario a questa mia scelta, mi costrinse ad imparare il mestiere.

-IL LAVORO HA CAMBIATO LA TUA ADOLESCENZA?

A causa del lavoro, che comunque mi ha portato parecchie soddisfazioni, non ho potuto godere l'infanzia come fanno oggi i giovani.

Comunque non ho rimpianti per questo poiché ho potuto aiutare direttamente i miei genitori.

NONNA PATERNA DI M.F. (nata 1930)

-A CHE Età HAI COMINCIATO A LAVORARE?

Dopo la quinta elementare, a causa dello scoppio della seconda guerra mondiale, non ho più frequentato la scuola; portavo quindi da mangiare agli operai che erano alle dipendenze di mio nonno. Inoltre contribuivo lavorando nei campi.

-AIUTAVI NEI LAVORI DI CASA?

Sì, fin da piccola aiutavo nei lavori di casa, come facevano più o meno tutte le ragazze della mia età. Inoltre, poiché facevo parte di una famiglia numerosa, accudivo i miei sei fratelli.

-CHE RAPPORTO AVEVI CON LORO?

-Avevo un buon rapporto con i miei fratelli, che mi consideravano come una madre, e a volte dovevo badare a loro a causa delle numerose assenze di mia madre.

-QUALE SAREBBE STATO IL TUO DESIDERIO?

Avrei semplicemente voluto continuare gli studi.

NONNA MATERNA DI P.F. (nata 1922)

-AIUTAVI IN CASA?

Sì.

IN CHE MODO?

Aiutavo nelle faccende domestiche in genere (facevo il bucato, stiravo, facevo i letti e apparecchiavo).

-CHE RAPPORTO AVEVI CON I TUOI FAMILIARI?

Molto buono con mia mamma, con la quale spesso mi confidavo; più conflittuale e litigioso con le mie sorelle, poiché ero la più piccola delle 6 e dovevo subire tutti i loro “soprusi”.

-A CHE ETA' HAI INIZIATO A LAVORARE?

Ho iniziato a lavorare a 30 anni, dopo aver preso il diploma magistrale. Avrei voluto però continuare gli studi e andare all'università poiché avevo già preso la maturità classica, però non ho potuto frequentarla per motivi economici.

-CHE LAVORO FACEVI?

Facevo la maestra.

-COME PASSAVI IL TEMPO LIBERO?

Nel tempo libero frequentavo il conservatorio e suonavo nell'orchestra sinfonica della mia cittadina.

-IL LAVORO HA CAMBIATO LA TUA ADOLESCENZA?

No perché durante quel periodo non lavoravo.

NONNA PATERNA DI P.F. (nata 1942)

-ACHE ETA' HAI COMINCIATO A LAVORARE?

Ho preso il diploma all'Uccellis, ma poi, dopo aver conosciuto colui che sarebbe stato il mio futuro marito, non ho mai iniziato a lavorare, perché, dato il suo stipendio, non ce n'era bisogno.

-AIUTAVI IN CASA?

Sì, ma non più di tanto, poiché mia mamma non aveva bisogno di grande aiuto.

-COSA AVRESTI VOLUTO FARE DOPO GLI STUDI?

Probabilmente avrei preso il diploma magistrale.

-CHE RAPPORTO AVEVI CON I TUOI FAMILIARI?

Eravamo tutti molto in sintonia e collaboravamo a vicenda. Ero inoltre molto legata alle mie due sorelle minori.

-SE AVESSI CONTINUATO GLI STUDI, CHE LAVORO AVRESTI FATTO?

Quasi sicuramente la maestra.

NONNA PATERNA DI A.F. (nata 1925)

-A QUANTI ANNI HAI INIZIATO A LAVORARE?

Ho iniziato a lavorare a 23 anni come ostetrica negli ospedali, dopo aver preso la specializzazione in infermeria, lavoro che poi ho continuato fino all'età del pensionamento.

-AIUTAVI IN CASA?

Aiutavo nei campi e spesso facevo da mangiare ai miei 4 fratelli.

-CHE RAPPORTO AVEVI CON I TUOI FAMILIARI?

I miei genitori erano molto rigidi e non mi lasciavano fare molte cose: comunque, naturalmente, volevo loro molto bene.

-IL LAVORO HA CAMBIATO LA TUA ADOLESCENZA?

No, perché non ho lavorato durante l'adolescenza.

-LAVORARE è STATA UNA TUA SCELTA?

Sì, questa occupazione è quella che avrei sempre voluto avere.

MAMMA DI A.F. (nata 1951)

-A QUANTI ANNI HAI INIZIATO A LAVORARE?

Ho iniziato a 23 anni.

-CHE LAVORO FACEVI?

Ho iniziato a lavorare come impiegata.

-LAVORARE E' STATA UNA TUA SCELTA?

Si, avrei voluto avere un'indipendenza economica, ma l'ho fatto anche per esigenze della mia famiglia.

-CHE RAPPORTO AVEVI CON I TUOI FAMILIARI?

Come ogni adolescente avrei voluto maggiore indipendenza, e poiché mia madre stentava a concedermene, a volte ci trovavamo in contrasto.

-AIUTAVI IN CASA?

Si.

-IN CHE MODO?

Diciamo che tenevo in ordine le mie cose e aiutavo nelle pulizie di casa.

MAMMA DI F.M. (nata 1963)

-AIUTAVI IN CASA ?

Sì.

CHE RAPPORTO AVEVI CON I TUOI?

Buono con mia madre ma a volte conflittuale con il padre.

-ACHE ETA' HAI COMINCIATO A LAVORARE?

Ho cominciato a lavorare a 15 anni, durante l'estate.

-CHE LAVORO FACEVI?

Facevo la cameriera.

-IL LAVORO HA CAMBIATO LA TUA ADOLESCENZA?

Sicuramente, mi ha aiutato a crescere; ma comunque non mi è mai mancato niente e ho vissuto un'infanzia felice.

NONNA MATERNA DI F.M. (nata 1922)

-A CHE ETA' HAI INIZIATO A LAVORARE?

Ho iniziato a 19 anni a causa della guerra.

Infatti io vivevo con mio zio che aveva un'azienda che vendeva marmo e con lo scoppio della guerra non vendeva più e sono dovuta andare a lavorare per mantenere mio zio.

-HAI AVUTO LA POSSIBILITÀ DI STUDIARE?

Sì, a 19 anni mi sono diplomata ed ero l'unica donna della scuola.

Poi volevo andare all'università alla facoltà di ingegneria e a casa tutti mi risero in faccia e mi consigliarono di fare economia, dato che ero brava in matematica.

Però allo scoppio della guerra per i problemi sopraccitati sono dovuta andare a lavorare a Cave del Predil a sostituire gli uomini partiti per la guerra.

NONNO PATERNO DI F.P. (nato 1924)

A CHE Età HAI INIZIATO A LAVORARE?

All'età di 17 anni.

-COSA FACEVI?

Facevo il ferroviere, poi sono emerso come calciatore fino a buoni livelli in serie A.

Finita la carriera calcistica ho preso il diploma all'ISEF e sono diventato professore di educazione fisica.

AIUTAVI IN CASA?

Sì, ma non più di tanto. Facevo lo stretto indispensabile.

CHE RAPPORTO AVEVI CON I TUOI GENITORI?

Ero molto in sintonia sia con i miei genitori che con mio fratello più grande.

IL LAVORO HA CAMBIATO LA TUA ADOLESCENZA?

Certo mi sono privato di alcuni tra gli aspetti più piacevoli dell'adolescenza ma non rimpiango comunque niente dell'adolescenza che ho vissuto.

MAMMA DI P.P. (nata 1957)

-AIUTAVI IN CASA?

Sì.

-IN CHE MODO?

Aiutavo mia madre nelle faccende domestiche e davo anche un minimo aiuto economico con il mio stipendio da commessa.

-IL LAVORO HA CAMBIATO LA TUA ADOLESCENZA?

Sì, perché sono dovuta crescere in fretta, anche se comunque riuscivo a trovare qualche occasione di divertimento.

-LAVORARE è STATA UNA TUA SCELTA?

Sì, è stata una mia scelta anche se mia madre avrebbe voluto che io continuassi gli studi fino al diploma.

-CHE RAPPORTO AVEVI CON I TUOI GENITORI?

Abbastanza bene con entrambe i genitori anche se purtroppo mio padre è morto quando io avevo solamente 12 anni.

-A QUANTI ANNI HAI INIZIATO A LAVORARE?

Ho fatto un solo anno di magistrali a Udine e poi, sono andata a lavorare a 15 anni come commessa presso una ditta di arredamento fino a 35 anni.

COMMENTO

Tramite queste interviste abbiamo potuto constatare degli aspetti che accomunano l'età adolescenziale dei nostri nonni e dei nostri genitori: tutti loro infatti hanno aiutato in casa, hanno cercato di aiutare le loro famiglie (nelle quali quasi tutti collaboravano tra loro), quasi tutte le donne tranne rare eccezioni svolgevano il mestiere di maestra o di casalinga, molti di loro hanno dovuto prendere decisioni che non sempre dividevano e la maggior parte (pur non avendo avuto sicuramente tutte le possibilità che abbiamo noi adesso) è soddisfatta della semplice adolescenza che ha avuto.

Questo a nostro parere ci dovrebbe far riflettere su come il mondo è cambiato e sta cambiando e come forse dovremmo iniziare ad apprezzare tutti i privilegi, i vantaggi e le possibilità di cui disponiamo.

LAVORO SVOLTO DA:

FABRIZIO MASULLO, ANDREA FABBRO, PAOLO PERTOLDI, FEDERICO PRAVISANO,
ALFREDO BLESSANO